Laboratorio educativo

il Giornalino dello Zerbato

Numero4
inverno 2019

Numero 4, inverno 2019
Stampa e progetto grafico: Laboratorio educativo

Il giornalino dello Zerbato
Direttore editoriale: Alexa DELLANTONIO – Rocco GIRELLI
Direttore responsabile: Vittorio ZAMBALDO
Segreteria di redazione: Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato
Redazione: Alexa Dellantonio – Rocco Girelli
Indirizzo: Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato
Via Massalongo, 8 – 37039 Tregnago – VR
Repertorio Fotografico: Centro Assistenza Fermo Sisto Zerbato
Direzione e Redazione: Tel. 045 7808222 – Fax. 045 7809108
Registrazione: Tribunale di Verona

Impaginazione e Stampa: Tipografia Centrale s.a.s. - Colognola ai Colli - VR

Inverno

L'inverno è il tempo del conforto, del buon cibo,
del tocco di una mano amica e di una chiacchierata
accanto al fuoco: è il tempo della casa.

Edith Sitwell

LEGNI DIPINTI nel LABORATORIO di PITTURA

buona lettura!

LINA OLIBONI

Sono nata il 29 gennaio del 1931 a Verona. Mia mamma Maria prestava servizio a casa di una famiglia molto facoltosa in città mentre mio papà Ernesto era muratore "di prima", molto bravo.
Vivevo in città con la mia famiglia e avevo anche un fratello, Lino, morto giovane.
Ho frequentato la scuola fino alla quinta elementare. Una materia che proprio non mi piaceva era la matematica... Ma allora non davamo molta importanza alla scuola, preferivamo trovare un lavoro. Infatti, a 12 anni, ho iniziato a lavorare anche io e come mia mamma prestavo servizio presso una famiglia ricca e facoltosa.
Finita questa esperienza, andai in una conceria a Verona dove facevamo le scarpe. Da giovane mi piaceva molto ballare… Non vi dico neanche quante scarpe da ballo ho consumato!! Ballavo il tango, valzer, polka.
Mi piacevano tutti i tipi di ballo, era la mia passione!!

É stato ballando che ho conosciuto l'amore della mia vita, Lino. Aveva anche lui la passione del ballo e inevitabilmente è scoccata la scintilla!
Ci siamo sposati quando io avevo 26 anni e lui 28 nella chiesa di San Giorgio. Mi sembrava di essere la principessa Elena con un vestito tutto bianco in tulle e pizzo.
Non avevamo molti soldi. Mio marito lavorava ai forni in città e io continuavo con il mio lavoro. Abbiamo lavorato come "mussi" per tirare avanti e per sistemare casa.
Purtroppo non abbiamo potuto avere dei figli, a me sarebbe piaciuto molto ma il destino per noi ha voluto così!
In compenso abbiamo viaggiato tanto... Barcellona, Parigi, Lussemburgo, Olanda, Belgio... Ci piaceva molto viaggiare e tra lavoro, ballo e viaggi, abbiamo riempito la nostra vita di tante cose belle.
Mio marito mi ha lasciato purtroppo sette anni fa. Adesso mi trovo qui a Tregnago e ho due nipoti che mi vengono a trovare, Maria Rita e Marco. Sono molto affezionata a loro e li chiamo spesso.
Vi ringrazio per aver letto la mia storia. È un piacere per me condividere ricordi ed esperienze di vita!
Un saluto grande!!

Lina

TERESA ROSSI

Sono nata il 3 luglio del 1937. Mio papà Giuseppe trasportava e consegnava ai panifici col suo carretto trainato dal cavallo la farina del Molino Consolari.

Ad ogni consegna i panettieri gli davano del pane, che lui dopo aver tenuto da parte quello per la famiglia, distribuiva ai suoi compaesani. Durante il periodo della guerra con la carestia che c'era, succedeva che le donne lo aspettassero all'imbocco del paese per avere un pezzo di pane per sfamare i figli, per loro era una manna dal cielo!

Mia mamma Teresa ha sempre fatto la casalinga, aveva una mucca da latte che serviva per la numerosa famiglia che eravamo, quando faceva vitellini, una volta svezzati li vendevamo integrando cosi lo stipendio di papà Giuseppe. Oltre alla mucca allevava conigli, galline e anche un maiale, poi c'era l'orto, a quei tempi si comperava molto poco.

Eravamo cinque fratelli: Angelo, Andrea, Angelina, Bertilla e io...Teresa!

Avevamo anche un fratello di latte che mia mamma ha allattato quando è morta mia sorella Francesca di pochi giorni.

Con la mia famiglia vivevo alle Ferrazze, una frazione di San Martino Buon Albergo.

Era un bel posto in campagna, e mi divertivo molto a giocare nei campi e nei prati con i miei fratelli e sorelle.

I miei genitori tenevano molto alla nostra istruzione e hanno fatto tanti sacrifici per mandare a scuola tutti noi.

Andavo a scuola abbastanza volentieri, mi piaceva molto la matematica e anche l'italiano, anche se, come tutti i bambini... Avrei preferito stare a casa!

Finita la scuola ho iniziato a lavorare come pasticcera da Melegatti in città. Mi piaceva molto come lavoro e facevamo pastine, panettoni, ...

A 18 anni ho conosciuto il mio futuro marito, Luigi. Lui veniva da Lugagnano e prima di convincermi a sposarlo mi ha fatto una bella corte! Io cercavo qualcuno che mi amasse per quella che ero...

Ci siamo sposati nel settembre del 1961 e all'altare mi ha accompagnato mio fratello Andrea.

Avevo un bel vestito corto con il corpetto in pizzo. Ci te-

nevo molto ad essere bella e diciamo che quel giorno ero splendida!
Dopo il matrimonio sono andata a vivere con lui a Lugagnano. Vivevamo con la sua famiglia. Mio marito era molto particolare: pensate che i suoi genitori me li ha presentati solamente il giorno del matrimonio!
Avevano una macelleria e così mi sono ritrovata a lavorare con lui come cassiera e commessa al banco.
Dopo una anno è nato il nostro bambino, Massimo. Era un bel bambino scatenato e ne combinava delle belle. Era molto dolce ma sapeva anche essere una vera peste!
Abbiamo passato dei bei momenti insieme, a volte faccio fatica a ricordare, ma so che sono sempre dentro al mio cuore.

Teresa

Antonietta Baietta

Ciao a tutti io sono Toby!
Toby non sarebbe il mio vero nome, in realtà mi chiamo Antonietta, ma Toby è un nomignolo che mi ha dato una mia amica leggendo un libro e da allora mi piace farmi chiamare così!
Sono nata il 18 gennaio 1947 a Castel D'Azzano. Mio papà faceva il falegname, mentre mia mamma faceva la casalinga in casa. Eravamo otto fratelli: Carmen, Adriana, Luciano, Roberto, io, Gianni e Fernanda.
Eravamo molto legati, e lo siamo tutt'ora. In casa eravamo in tanti e, a quel tempo non c'erano abbastanza soldi per mantenerci tutti, quindi ho frequentato la scuola elementare e la prima media in collegio. Ho lasciato la scuola a tredici anni e ho iniziato subito a lavorare come parrucchiera.
Non ho frequentato un corso specifico, ma la mia passione era talmente tanta che nel mio lavoro ero molto brava.
Ho lavorato come parrucchiera per quarant'anni… Una vita col

phon in mano! Quando ero giovane mi piaceva tantissimo andare a ballare in discoteca con le amiche. Ero scatenata e non perdevo occasione per ballare ballare e ballare.
Non mi sono mai sposata. Ho avuto un compagno dal quale ho avuto un figlio, Michele.
Ho cresciuto mio figlio da sola e se ci ripenso è stata dura ma sono orgogliosa di lui e del modo in cui è cresciuto.
I figli li fanno le mamme, ma alla fine sono del mondo.

Un saluto da Toby

ALZHEIMER FEST
LA CAROVANA DELLO ZERBATO

Dal 13 al 15 settembre, come vi avevamo preannunciato, una cinquantina di residenti e altrettanti membri dello staff della Fondazione Zerbato divisi in tre gruppi sono stati ospiti dell'Alzheimer Fest a Treviso.
Ma facciamo un passo indietro e vediamo cos'è Alzheimer Fest: "Alzheimer Fest è una festa aperta a tutti: sani e meno sani. È la possibilità di incontrarsi, essere se stessi, non sentirsi soli nelle difficoltà: perché l'Alzheimer e le altre forme di demenza non tolgono di mezzo la vita. Una festa di cose belle: musica, arte, teatro, tante attività e dolce far niente. Si incontrano le persone, le famiglie, gli artisti. Anche gli operatori e i medici (per una volta) senza camici, pronti ad ascoltare e a mettere a disposizione

competenze e conoscenze a chi ne ha bisogno. Tutti protagonisti:
*chi porta un'esperienza, chi canta, chi vuole vedersi un film o uno spettacolo. Chi ha voglia di ballare da fermo. Chi fa attività fisica in piedi o in carrozzina. Si mangia, si beve. Si sta insieme. Una festa per cuori feriti e vite da rifiorire. (**www.alzheimerfest.it**)*

E così ci siamo divisi in tre gruppi, personale della Fondazione e residenti e siamo partiti alla volta di Treviso. Un'uscita che dell'ordinario (per una casa di riposo) ha ben poco:

- *3 giorni*
- *280 km (andata/ritorno)*
- *3 esperienze raccontate dalla nostra equipe nel piccolo parlamento dell'Alzheimer Fest*
- *più di 40 ospiti*
- *quasi 50 persone tra operatori e staff*
- *4 furgoni + 3 macchine ogni giorno*

Un impegno non indifferente per organizzare al meglio questa uscita ripagato pienamente dai sorrisi e dai feedback ricevuti dai nostri residenti…
Una festa per tutti, anziani e non, un momento di crescita professionale per chi come noi si interfaccia tutti i giorni con la demenza perché come cita lo slogan dell'evento…

#diamorenonsiamovecchi

VIAGGIO IN… TERRASANTA!

Dal 02/09/2019 al 09/09/2019 la parrocchia di Tregnago ha organizzato un pellegrinaggio nei luoghi più cari della fede cristiana. Tra i 44 pellegrini in Terrasanta, si sono ritrovati anche alcuni dipendenti della Casa di Riposo (Giacomo, Marco, Annamaria, Mariangela), un amministratore (Emanuele Colombari) e il Cappellano (Don Nicola).

Si è unita alla "DELEGAZIONE DELLA ZERBATO" (così abbiamo chiamato il gruppetto) anche una ex dipendente, Stefania. Sono stati giorni intensi su tutti i fronti, dal caldo super ai tanti chilometri macinati a piedi e in pullman (senza contare i due viaggi in aereo!); dalle emozioni inspiegabili con semplici parole nel vedere e toccare i luoghi dove è nato, ha vissuto ed è morto Gesù, passando anche dalla scoperta di cibi, tradizioni, usi e costumi a volte tanto diversi dai nostri. Tra i tanti ricordi che ci siamo portati a casa, sicuramente c'è il buonissimo succo di melograno che si trova in ogni parte, persino nel deserto! Offerto fresco e fatto al momento, è stato un ristoro fantastico nella calura di quei giorni!

Nazareth, Cana di Galilea, Gerico, il deserto di Qumran, Ein Karem (visita di Maria alla cugina Elisabetta), il Monte Tabor, il Monte delle Beatitudini, il lago di Tiberiade con il giro in barca come ai tempi di Gesù e il ricordo della moltiplicazione dei pani e dei pesci testimoniata da una pietra identificata da sempre come quella dove Gesù ha fatto il miracolo; poi Cafarnao, Betlemme con la basilica della Natività, il campo dei Pastori, Gerusalemme con i resti del Tempio e il muro del Pianto, il Santo Sepolcro, il Calvario, l'orto degli Ulivi, il Cenacolo dove Gesù ha fatto l'ultima cena e dove è sceso lo Spirito Santo su Maria e gli Apostoli. Qui abbiamo ammirato anche un ulivo in ferro battuto, opera di un nostro conterraneo, Mario Bonamini, che ci ha resi veramente orgogliosi… Poi siamo

stati nel luogo della natività di Maria e della sua morte e assunzione in cielo, Emmaus e tanto tanto tanto altro… Per tutti, quanto riportato nei Vangeli è divenuto una "realtà da toccare" e "verificare" … Infatti ci siamo spesso detti che non sarà più la stessa cosa quando sentiremo parlare di questi luoghi nelle nostre celebrazioni… Potremo dire: "L'ho visto realmente". In ogni luogo o nella Santa Messa o in particolari momenti di preghiera, abbiamo sempre ricordato anche i nostri Residenti e colleghi perché noi ci siamo sentiti loro rappresentanti in quei luoghi santi. E se una preghiera non viene ascoltata qui…

Oltre all'esperienza di fede comunque è stato un bel viaggio in allegra compagnia, dove abbiamo visto uno stile di vita completamente diverso dal nostro, ma accogliente e molto ricco nelle sue diversità. Al prossimo viaggio

Un grande abbraccio

LA DELEGAZIONE DELLA ZERBATO

RICAMO UN RICORDO

Nel mese di novembre è stata organizzata, in collaborazione con il Centro Italiano Femminile e il Circolo Anziani di Tregnago, la mostra della dote. "Ricamo un Ricordo" nasce dall'idea di riunire il materiale d'epoca che le nostre nonne preparavano in previsione del matrimonio. La dote era formata dall'insieme dei beni materiali che un tempo la famiglia della sposa dava allo sposo con il matrimonio. È una tradizione ormai in disuso e il materiale esposto ci ha aiutato a ricordare, a vedere e a toccare con mano il passato.

Le nostre nonne ricamavano e probabilmente non pensavano a come quei

ricami sarebbero diventati per noi il ricordo di un passato ormai perduto.

La mostra della dote si è conclusa con una sfilata di abiti da sposa d'epoca. Un momento emozionante per noi, per i nostri anziani e per tutta la comunità.

UN SALUTO SPECIALE A

L'angolo della Ricetta

- le ricette di Lucia -

REGINELLE CAPRICCIOSE

Ecco qui una ricetta semplice, da proporre agli amici. Un piatto sfizioso che accontenterà ogni tipo di palato!

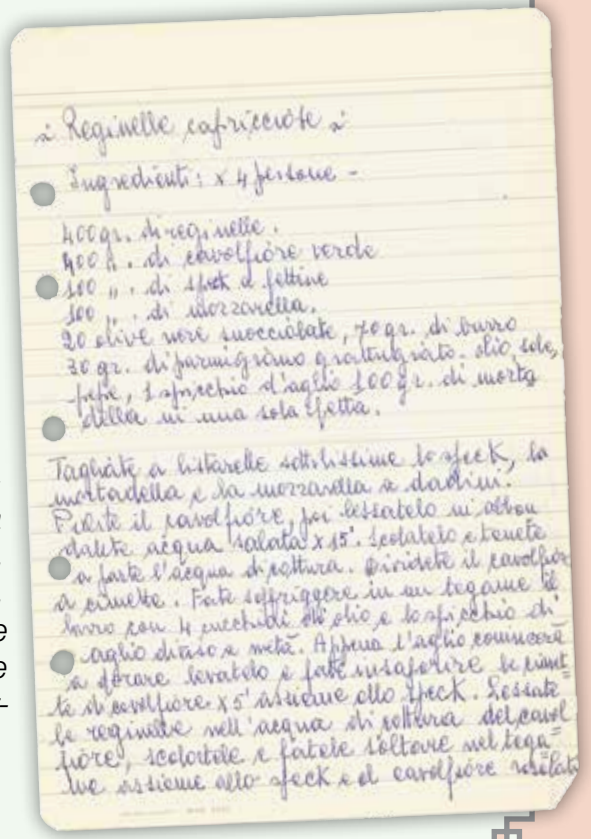
Ingredienti per 4 persone:

- *400 gr di reginelle*
- *Un cavolfiore*
- *100 gr di speck*
- *100 gr di mortadella*
- *100 gr di mozzarella*
- *Olive nere*

Preparazione:

Tagliare a listarelle lo speck, la mortadella e la mozzarella a dadini. Pulire il cavolfiore, lessarlo in acqua salata per 15 minuti. Scolarlo e dividerlo a cimette. Far soffriggere il burro con un po' di olio. Aggiungere il cavolfiore con lo speck e farli rosolare. Cuocere la pasta, scolarla e farla saltare in padella con lo speck e il cavolfiore. Aggiungere la mortadella, la mozzarella e le olive nere tagliate a pezzettini. Servire con una spolverata di parmigiano.

Buon appetito! Lucia


Reginelle capricciose

Ingredienti: x 4 persone -

400 gr. di reginelle.
400 g. di cavolfiore verde
100 " di speck a fettine
100 " di mozzarella.
20 olive nere snocciolate, 70 gr. di burro
30 gr. di parmigiano grattugiato. olio, sale, pepe, 1 spicchio d'aglio 100 gr. di mortadella in una sola fetta.

Tagliate a listarelle sottilissime lo speck, la mortadella e la mozzarella a dadini. Pulite il cavolfiore, poi lessatelo in abbondante acqua salata x 15'. Scolatelo e tenete a parte l'acqua di cottura. Dividete il cavolfiore a cimette. Fate soffriggere in un tegame il burro con 4 cucchiai di olio e lo spicchio di aglio diviso a metà. Appena l'aglio comincerà a dorare levatelo e fate insaporire le cimette di cavolfiore x 5' assieme allo speck. Lessate le reginette nell'acqua di cottura del cavolfiore, scolatele e fatele saltare nel tegame assieme allo speck e al cavolfiore rosolati

AUGURI

Buon Compleanno!

COMPLEANNI DI DICEMBRE

09 dicembre	MARISA GASPEROTTO	81
11 dicembre	AGNESE FALLI	97
14 dicembre	ROSA SALVARO	89
16 dicembre	ARMIDA CURTI	91
08 dicembre	LUIGIA TINAZZI	91
26 dicembre	GILDA DAL BEN	95

COMPLEANNI DI GENNAIO

01 gennaio	FATNA EL ABSY	68
02 gennaio	CARMELO LO SCHIAVO	75
02 gennaio	ANNA MARIA PRAGLIA	86
03 gennaio	OTTORINO BERTINI	93
12 gennaio	MARIA CARPENE	77
16 gennaio	SERGIO CORBIOLI	76
18 gennaio	ANTONIETTA BAIETTA	73
22 gennaio	ISOLINA CASSANI	97
23 gennaio	IOLE MARIA DA CAMPO	81
23 gennaio	TERESITA DE GREGORI	84
23 gennaio	UMBERTO MERZARI	82
29 gennaio	CARLA OLIBONI LINA	89
30 gennaio	CARLA GODI	74

AUGURI

Buon Compleanno!

COMPLEANNI DI FEBBRAIO

07 febbraio	LUIGI FRANCHI	77
10 febbraio	LUCIANA BOSCAINI	83
13 febbraio	LINA CASTELLO	88
18 febbraio	MARIA DAL POS	77
18 febbraio	ANGIOLINA ZAMBON	58
21 febbraio	GIUSEPPE LUCCHI CANDIDO	84
22 febbraio	ELISABETTA BONALDI	87
26 febbraio	ANNA MARIA GEROSA	82
27 febbraio	LIVIO MALOSSO	87

L'ANGOLO DEL GRAMMOFONO

Oggi il nostro Carletto ci propone una bellissima canzone scritta nel 1952 per una rivista chiamata "Gran Baraonda" che vedeva come protagonisti Alberto Sordi e Wanda Osiris. In seguito è stato portato al successo nel 1953 dal Quartetto Cetra. Virgilio Savona, fondatore del Quartetto Cetra, definì questa canzone "numero di quattro spazzacamini che vagano sui tetti, mentre la luna scende dal cielo. Buon ascolto.

UN BACIO A MEZZANOTTE

Non ti fidar
di un bacio a mezzanotte
se c'è la luna non ti fidar
perché perché
la luna a mezzanotte
riesce sempre a farti innamorar
non ti fidar di stelle galeotte
che invitano a volersi amar
mezzanotte per amar
mezzanotte per sognar
fantasticar
Ma come farò senza più amar
ma come farò senza baciar
ma come farò a non farmi tentar
luna luna tu
non mi guardar
luna luna tu
non curiosar
luna luna tu
non far la sentinella
ogni stella in ciel
parla al mio cuor
ogni stella in ciel
parla d'amor
ogni stella in ciel sarà
la mia stella
mezzanotte per amar
mezzanotte per sognar
fantasticar
Non ti fidar
di un bacio a mezzanotte
se c'è la luna non ti fidar
perché perché
la luna a mezzanotte
riesce sempre a farti innamorar
non ti fidar di stelle galeotte
che invitano a volersi amar
mezzanotte per amar
mezzanotte per sognar
fantastica

LE NOSTRE FOTO

4 settembre MERENDA NEL PARCO CON IL CIRCOLO ANZIANI DI TREGNAGO

22 settembre FESTA DEI COMPLEANNI CON "LE LANTERNE"

15 ottobre
Un ritorno in cattedra alle scuole di Tregnago per Anna e Carla!

25 ottobre
Festa dei compleanni
con il duo Melody

Siete interessati a qualche foto? Vi piacerebbe averne una copia?
Scriveteci una e-mail all'indirizzo:
info@centrozerbato.it

Sorriso

Generosità

Rispetto

FermoSistoZerbato

Centro Assistenza

Via Massalongo, 8 - 37039 TREGNAGO - VR
Tel. 045 7808222 - Fax 045 7809108